



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Roma, 22 luglio 2026

Alla c.a.
del **Ministro dell'Università e della Ricerca**
On. Anna Maria Bernini
gabinetto@pec.mur.gov.it

del **Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**
On. Antonio Tajani
ministero.affariesteri@cert.esteri.it

del **Direttore Generale della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo**
Min. Plen. Stefano Gatti
dgcs.segreteria@cert.esteri.it

del **Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane**
Prof.ssa Laura Ramaciotti
segreteria@crui.it
e per tramite CRUI dei Rettori degli Atenei Italiani

del **Presidente dell'Associazione Nazionale degli Organismi per il Diritto allo Studio Universitario**
Dott. Emilio di Marzio
presidente@adisurcampania.it
segreteria@pec.andisu.it
e per tramite ai Presidenti degli Enti per il Diritto allo Studio Universitario

e, p.c.

al **Segretario Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca**
Prof. Marco Mancini
segretariatogenerale@pec.mur.gov.it

al **Direttore generale della Direzione generale del Diritto allo Studio**
Dott.ssa Luisa Antonella De Paola
dfdsu@pec.mur.gov.it

al **Direttore generale della Direzione generale dell'internazionalizzazione**
Dott. Gianluigi Consoli
dginternazionalizzazione@pec.mur.gov.it



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

LORO SEDI

Oggetto: Istituzione di un nuovo bando di borse di studio per studenti e studentesse provenienti dai Territori Palestinesi, con semplificazione burocratica, canali diplomatici preferenziali e deroghe documentali per gli Anni Accademici futuri.

Adunanza del giorno 22 luglio 2026

VISTO l'articolo 11 della Costituzione Italiana, che ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali;

VISTO che l'Articolo 34 della Costituzione Italiana sancisce che *"i capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi"*, un principio di uguaglianza sostanziale e di universalità del diritto allo studio che il nostro Paese ha il dovere morale e politico di garantire a maggior ragione a chi, oltre ad essere privo di mezzi, è privato anche della propria terra, della propria sicurezza e delle proprie istituzioni universitarie a causa della situazione di apartheid;

VISTO il progetto IUPALS (*Italian Universities for Palestinian Students*), che pur avendo rappresentato un primo passo, si sta dimostrando una risposta parziale, insufficiente e limitata nel tempo rispetto alla portata del genocidio in corso;

VISTA la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, con particolare riferimento all'Articolo 26 sul diritto all'istruzione, e i principi di solidarietà internazionale che devono guidare il sistema universitario italiano;

VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68, concernente il Diritto allo Studio Universitario, con riguardo alle disposizioni sull'accesso degli studenti internazionali;

VISTA la L. 11 agosto 2014, n. 125, concernente la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, che include tra le finalità il sostegno all'istruzione nei Paesi in via di sviluppo e in contesti di crisi;

VISTO il D.M. MUR del 9 agosto 2023 e successivi, concernenti l'accesso degli studenti stranieri ai corsi universitari italiani e alle borse di studio;

VISTA la Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ES-10/21 del 27 ottobre 2023 e successive, riguardanti la situazione umanitaria nella Striscia di Gaza;

VISTE le Linee Guida CRUI del 2024 per l'accoglienza di studenti e ricercatori provenienti da zone di conflitto;

VISTO il Decreto MAECI — Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

— concernente i programmi di borse di studio per studenti di Paesi in via di sviluppo e in situazione di emergenza umanitaria;

VISTO il documento approvato dal Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari in data 10 marzo 2026, in cui si chiedeva di istituire corridoi umanitari per permettere agli studenti vincitori del bando IUPALS di arrivare in Italia;

VISTA l'interrogazione approvata dal Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari in data 12 giugno 2026 in cui si chiedeva al MUR e al MAECI di specificare quanti studenti avessero usufruito della borsa IUPALS e che forme di supporto fossero state garantite agli stessi, oltre a chiedere se il progetto verrà rinnovato per l'anno accademico 2026/27;

CONSIDERATO il genocidio protratto dal governo israeliano nei territori palestinesi e in particolare nella Striscia di Gaza, che ha portato alla distruzione totale di tutte le università (tra cui la *Al-Azhar* e la *Islamic University*), di centinaia di scuole, archivi storici e centri di ricerca, mirato a cancellare il futuro accademico e culturale di un intero popolo;

CONSIDERATA la decisione delle istituzioni italiane (MUR, MAECI e CRUI) di non finanziare una nuova edizione del bando per l'A.A. 2026/2027, di fatto abbandonando a se stessi migliaia di studenti che in questo momento non hanno più un'università in cui studiare nel proprio Paese e riducendo l'accoglienza a un mero esercizio di facciata e di "solidarietà a termine";

CONSIDERATO l'immobilismo del Governo italiano e della rete diplomatica, che continuano ad applicare i medesimi e rigidi standard burocratici occidentali a persone che fuggono da un contesto di devastazione totale, pretendendo la presentazione di visti ordinari, garanzie economiche o certificazioni linguistiche private (come IELTS o TOEFL) erogate da enti che nei territori occupati non esistono più o sono inaccessibili;

CONSIDERATO che la pretesa di documentazione originale, legalizzazioni o visti turistici/di studio standard si traduce nei fatti in una barriera classista ed escludente, che nega il diritto allo studio a chi ha perso tutto sotto i bombardamenti e non ha più accesso ad alcun ufficio pubblico o ministeriale;

RITENUTO che la comunità accademica italiana non possa rendersi complice del silenzio istituzionale e che sia dovere del CNSU pretendere che il diritto allo studio venga garantito non come un privilegio concesso a pochi, ma come uno strumento politico di resistenza, solidarietà internazionale e ricostruzione;

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

CHIEDE

1. Il rifinanziamento e la riprogrammazione del progetto di borse di studio IUPALS



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

L'attivazione immediata di un tavolo tecnico tra MUR, MAECI, CRUI, CUN e CNSU volto a organizzare e strutturare una nuova e stabile edizione di borse di studio "all-inclusive" (comprehensive di vitto, alloggio, tasse e copertura sanitaria) destinate a studenti palestinesi per i prossimi anni accademici.

2. La programmazione di un sito unico per le borse di studio

La programmazione di un sito unico che raccolga le iniziative di supporto alla comunità accademica palestinese colpita proposte dai sinogli atenei italiani, al fine di semplificare l'iter di ricerca per i possibili candidati e garantire l'assegnazione di tutti gli strumenti di supporto messi a disposizione, oltre a garantirne la tracciabilità.

3. L'adozione di canali diplomatici e corridoi universitari preferenziali

L'istituzione di una corsia prioritaria e di una *task force* dedicata presso il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme e le ambasciate dei paesi limitrofi (es. Il Cairo, Amman) per velocizzare le pratiche di rilascio dei visti di studio per i vincitori della borsa, prevedendo contestualmente il supporto logistico e finanziario dello Stato per il trasferimento sicuro degli studenti in Italia (corridoi umanitari e universitari protetti).

4. L'introduzione di uno strumento di autocertificazione per i titoli accademici

La deroga straordinaria alle procedure di legalizzazione e la validazione dei requisiti di accesso (diplomi di scuola superiore e titoli di primo livello) tramite dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e autocertificazioni, laddove il candidato provenga da aree in cui le autorità pubbliche o le università di origine sono temporaneamente non raggiungibili o distrutte.

5. La massima elasticità e deroga per i requisiti linguistici

Il superamento dell'obbligo di presentazione di certificati linguistici internazionali standardizzati rilasciati da enti terzi privati. Si richiede che la verifica delle competenze linguistiche venga demandata ai singoli Atenei esclusivamente attraverso lo strumento del colloquio orale telematico e/o prove interne flessibili, garantendo che la burocrazia non diventi un ostacolo all'accesso al diritto allo studio.

6. Accesso alle borse di studio ordinarie

Che anche le procedure per le borse di studio ordinarie erogate dagli enti regionali per il diritto allo studio siano orientate alla massima flessibilità, in particolare inserendo la Palestina nella lista MAECI dei paesi a rischio, riconoscendo l'impossibilità di reperimento dei documenti patrimoniali e



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

garantendo flessibilità nelle scadenze procedurali.

7. Aggiornamenti costanti

Che il CNSU venga aggiornato periodicamente sull'andamento dei bandi per quanto riguarda:

- numero di richieste presentate;
- numero di borse assegnate;
- numero di studenti che effettivamente sono riusciti a raggiungere gli atenei italiani.

IL PRESIDENTE

Louye Bani